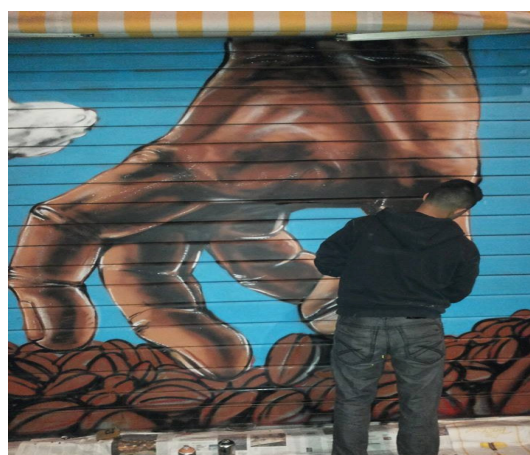


***Vita Comune. Rigenerazione urbana e sociale.
Cortili e spazi pubblici di San Siro e Via Padova***

PARTE II°: PIANO DI AZIONE



Qui di seguito i piani d'azione differenziati per i due territori del progetto "Vita Comune. Rigenerazione urbana e sociale. Cortili e spazi pubblici di San Siro e Via Padova"

SAN SIRO

1. INTERVISTE

Ipotizziamo un numero consistente interviste ad abitanti del quadrilatero (rappresentativi della composizione del quartiere) che raccontino la propria storia di viaggio e migrazione. Obiettivo della raccolta di storie è quello di far emergere i vissuti (memoria e presente, ma soprattutto futuro) dei viaggi, dei rischi e delle aspettative/desideri, scavando nelle esperienze recenti (principalmente extra-europee) ed in quelle passate (principalmente italiane). Il lavoro non si esaurisce nel racconto: andiamo ad identificare gli snodi (alcuni, quelli che riteniamo accessibili e praticabili) che mettano in movimento la ricomposizione delle identità del quartiere.

1.a) prepariamo la scaletta dell'intervista tipo, che poi verrà aggiornata ed integrata man mano che procediamo nel lavoro

1.b) organizziamo un momento seminariale iniziale ed aperto, per elaborare e condividere il metodo dell'intervista, che affronti questi principali aspetti:

- target
- traccia
- scelta degli intervistati
- elenco domande standard
- metodi di elaborazione e raccolta

1.c) selezioniamo gli intervistati contattando le associazioni attive nel quartiere per spiegare finalità e modalità. Per creare un dialogo con i nuovi migranti, lavoreremo in rete con le associazioni che si occupano delle scuole di italiano per stranieri, doposcuola e attività quali ciclofficina, corsi di cucina e cucito, camera del lavoro etc.

1.d) scegliamo i candidati in base alla disponibilità e rappresentatività rispetto alle caratteristiche del quartiere; ma anche per la possibilità di attivarli nell'arco del processo in funzione della capacità di leadership, zona di attività

1.e) restituzione agli intervistati, valutando la modalità che preveda che gli intervistati siano coinvolti in momenti specifici in cui siano i protagonisti del racconto.

2. LE TESTIMONIANZE

2.a) identifichiamo un gruppo significativo di cittadini attivi: persone che partecipano alla rete associativa del quartiere e sono disponibili a promuovere le attività nei cortili

2.b) raccogliamo le testimonianze / oggetti del viaggio e dell'arrivo a San Siro, con forte attenzione alla storia personale, alle relazioni, ai mondi (Italia, mondo) che si in/s-contra

2.c) coinvolgiamo i cittadini nei gruppi di lavoro/focus group che elaborano il programma delle attività in cortile

2.d) gli anziani presenteranno documenti, fotografie, storie della loro esperienza come giovani lavoratori dell'economia in crescita e genitori in un contesto urbano di nuova di immigrazione. Lo stesso faranno gli immigrati non italiani, con testimonianze riferite alle diverse condizioni del contesto attuale.

2.e) concordiamo le caratteristiche salienti per l'identificazione cortili, confrontandoci con i

progetti che gli urbanisti del Politecnico hanno redatto

2.f) coinvolgiamo i creativi per selezionare / montare le testimonianze

3. LE ATTIVITA' NEI CORTILI

3.a) organizziamo i primi incontri conviviali nei cortili più attivi, dove “facilitiamo” un confronto libero. Ci aspettiamo di toccare questi argomenti:

- racconti di vicinato: criticità e forme di collaborazione
- autogestione della amministrazione dei condomini, confronto con le esperienze in corso nel quartiere ed in altre zone di Milano
- censimento e presidio degli appartamenti vuoti
- forme di mutualità: curo il cortile, faccio i compiti di scuola, gioco a pallone, riparo la bicicletta

3.b) facciamo riferimento al lavoro “mapping san siro” del Politecnico di Milano Scuola di Architettura – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, che – dopo un attento lavoro di indagine - identifica i tagli/ferite nella urbanistica del quadrilatero: aperture / chiusure nel quartiere, che potrebbero essere luoghi di progettazione partecipata e trasformazione - anche temporanea – del loro uso. La frammentazione del tessuto sociale è lacerazione degli spazi collettivi. Gli appartamenti vuoti sono buchi / ferite negli edifici, che inghiottono le speranze dei nuovi abitanti e fanno eco alle paure degli anziani

3.c) attraverso animazioni, realizzazioni artistiche, giochi di strada, etc, lavoreremo a creare un ponte ed un confronto tra le comunità dei vecchi e dei nuovi migranti, promuovendo incontri e feste dei cortili aperti/liberati/condivisi/riuniti, con la esposizione di fotografie e testimonianze personali e la preparazioni di cibi musiche e tutto quello che fa spettacolo.

4. LE RISORSE

4.a) Gruppo di lavoro del circolo Pio La Torre oggi: Davide Andriolo, Alida Pirruccio, Guia Biscàro, Laura Barcellona, Annibale Osti, Umberto Contro, Adriana Nannicini

4.b) Data indicativa per gli incontri del gruppo di lavoro: il mercoledì alle 21 presso il circolo Pio La Torre, via Monreale.

4.c) Risorse economiche. Non abbiamo ancora predisposto un budget dei costi del progetto, che riguarderebbe principalmente l'allestimento delle mostre nei cortili. Il circolo ha la capacità di auto-finanziamento, con cene, incontri, concerti ed altre attività, nella propria sede e nella adiacente sala della camera del lavoro. Saranno predisposte iniziative di raccolta fondi legate alle specifiche attività, anche presso le realtà imprenditoriali del quartiere.

Piano di azione: I CORTILI DI SANSIRO / TEMPI

		INIZIO	FINE
1	le interviste		
	scaletta dell'intervista tipo	maggio 2014	maggio 2014
	coinvolgere le associazioni attive nel quartiere per identificare gli intervistati	maggio 2014	novembre 2014
	seminario sulla intervista a cura di esperto: metodi, obiettivi, criticità	maggio 2014	giugno 2014
	scelta dei candidati : persone attive e rappresentative della composizione sociale	giugno 2014	novembre 2014
	raccolta delle testimonianze / oggetti che raccontino il viaggio e dell'arrivo a sansiro	luglio 2014	marzo 2015
2	identificazione di cittadini attivi		
	formazione dei gruppi di lavoro	giugno 2014	marzo 2015
	identificazione primi cortili pilota, coinvolgiamo urbanisti del politecnico per spunti da sottoporre	giugno 2014	marzo 2015
	progettare la organizzazione di iniziative comuni	luglio 2014	novembre 2015
3	incontri conviviali per un confronto su:		
	esperienze di autogestione dei condomini	settembre 2014	novembre 2015
	censimento e presidio della case ALER vuote	ottobre 2014	marzo 2015
	forme di mutualità: curo il cortile, faccio i compiti di scuola, gioco a pallone, riparo la bicicletta	settembre 2014	novembre 2015
4	progettazione/realizzazione delle mostre degli oggetti/installazioni		
	cernita delle testimonianze raccolte	settembre 2014	dicembre 2014
	interazione con artista/gruppo di artisti	settembre 2014	dicembre 2014
	realizzazione partecipata della mostra (tabernacoli?)	febbraio 2015	marzo 2015
	calendario dei cortili in mostra	febbraio 2015	marzo 2015

DA METTI IN CIRCOLO IL PITTORE A VIA PADOVA LUOGO D'ARTE A CIELO APERTO

CONTESTO E OBIETTIVI

Passeggiando lungo il primo tratto di via Padova (poco più di un km) si notano decine di attività commerciali e artigianali, molte gestite da stranieri.

Nonostante l'elevata concentrazione di attività, non esiste un'associazione di commercianti.

Tra le conseguenze di questa assenza di collaborazione vi è il degrado dei muri e delle saracinesche, spesso arrugginite o riempite di scritte

Ognuno si occupa del suo pezzettino di via e marciapiede

Partecipando all'iniziativa Metti in Circolo il Pittore (2 marzo), il circolo PD di via Padova – in collaborazione con associazioni e reti informali di cittadini – ha lanciato ai negozianti la proposta di dipingere le saracinesche di via Padova, in modo da trasformare la prima parte della via in una galleria d'arte a cielo aperto lunga un km

Il passo successivo è quello di trasformare l'iniziativa del 2 marzo in un elemento strutturale e integrato nell'identità della via, con un duplice obiettivo di medio termine

- rendere più bella e colorata la via, partendo dalla convinzione che un luogo bello e curato richiami automaticamente attenzione e cura;
- creare contatti con i negozianti per favorire la creazione di una rete / associazione dei commercianti di quartiere necessaria per la creazione di un DUC;

E un obiettivo di lungo termine:

Modificare radicalmente il percepito di via Padova: da luogo / quartiere da evitare a luogo vitale e attrattivo

AZIONE

Presentare l'iniziativa "saracinesche" in modo strutturato a commercianti e artigiani

OBIETTIVI

- Coinvolgere attivamente i commercianti/artigiani
- Mappare le adesioni
- Creare una mappa "virtuale" dello stato di avanzamento da pubblicare anche sulla piattaforma Luoghi Idea(li)

TEMPI

Considerando la struttura della parte di via Padova su cui intendiamo lavorare, si possono identificare tre tratti, di lunghezza omogenea

- Prima dell'estate: tratto da Predabissi (rotonda) al ponte della ferrovia – è la parte su cui incide il circolo e dove l'attività è già avviata, presenta un'elevata densità di attività commerciali, molte gestite da stranieri
- Fine 2014: tratto da Transiti a Predabissi (simile al tratto Predabissi – ponte per numerosità e caratteristiche delle attività commerciali)
- Inizio 2015: tratto da Loreto a Transiti. E' il tratto iniziale della via, quello che accoglie chi

arriva da corso Buenos Aires ed esce dalla metropolitana di Loreto, presenta una minore densità di attività commerciali su strada e una maggior presenza di banche e attività legate alla grande distribuzione
Le caratteristiche di questo tratto di via richiedono un approccio diverso

CRITICITA'

Economica – il costo della saracinesca (200 € comprensivo di materiali e mano d'opera) potrebbe disincentivare i commercianti

Diventa fondamentale il passaparola e il ruolo di qualche commerciante conosciuto nella via come testimonial

Risorse umane - a oggi il lavoro è fatto da due writer studenti di Brera. Necessario trovare altri writer che siano disponibili a lavorare seguendo il percorso già avviato o proponendo un percorso coerente (rimandi alla storia dell'arte)

AZIONE

Un progetto di micro architettura diffusa partecipata

OBIETTIVI

- Intervenire sui punti nevralgici del quartiere, dando avvio a processi di rigenerazione urbana e architettonica a favore della socialità
- Riqualficare microspazi diffusi, focalizzandosi su piccole aree non progettate e sotto stimate per recuperarne la misura e il ruolo all'interno del tessuto urbano

TEMPI

Ogni intervento è un evento.

Le tempistiche di progettazione e costruzione sono di breve durata, per evitare le problematiche legate alle tempistiche di un cantiere, e saranno limitate alla durata di un fine settimana con l'obiettivo di inaugurare l'opera con una grande festa. Ogni intervento sarà quindi di natura effimera e smontabile ma allo stesso tempo avrà gli attributi della visibilità, della riconoscibilità e della complementarietà con gli altri interventi precedentemente eseguiti. A scandire i tempi dei vari sarà un palinsesto gestito in clouding del quale si conosce l'inizio ma non la fine

Due iniziative nel corso dell'anno

CRITICITA'

Economica – occupazione suolo pubblico / materiali / eventuale rimborso spese per artisti

AZIONE

Altri interventi sull'arredo urbano (es. tende dei negozi, cestini dei rifiuti, ecc)

OBIETTIVI

Rendere visibile il miglioramento dell'immagine della via anche durante l'orario di apertura dei negozi

TEMPI

Avviare i contatti dopo l'estate in modo da finalizzare l'attività per la primavera 2015

CRITICITA'

Economica – chi sostiene il costo dell’iniziativa? Quale contributo si può chiedere ai commercianti / residenti?

Organizzativa e Relazionale – per il successo dell’iniziativa è fondamentale l’adesione della (quasi) totalità dei commercianti

**P.I.R. - PRONTO INTERVENTO RUERA -
UNO SPORTELLO CONVIVIALE A DOMICILIO PER I CONDOMINI
CHE VOGLIONO CAPIRE QUALCOSA SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI**

CONTESTO E OBIETTIVI

Nonostante i controlli e le sanzioni, in molti condomini la raccolta differenziata non viene effettuata in maniera appropriata. Questo accade soprattutto in situazioni di bassa coesione del tessuto sociale e di degrado urbano. Spesso nei condomini (pubblici e privati) abitati in prevalenza da stranieri (magari in via temporanea, in appartamenti condivisi dove è presente un elevato turn over degli inquilini) il problema della scorretta gestione dei rifiuti è più marcato ed è spesso occasione di conflitto tra gli storici abitanti autoctoni, prevalentemente anziani, e i nuovi cittadini arrivati dall'estero. Per le sue caratteristiche insediative e sociali, Via Padova costituisce uno spaccato rappresentativo di questo fenomeno diffuso.

La recente introduzione della raccolta differenziata della frazione umida rischia di incrementare la micro conflittualità

Si è pensato di proporre un progetto di informazione e promozione della raccolta dei rifiuti nei condomini di via Padova, basato però su un approccio “conviviale”: creare “uno sportello a domicilio”, ossia formare un gruppo di volontari (il PIR - Pronto Intervento Ruera) che, su chiamata, va nei condomini per fornire informazioni su come fare bene la raccolta differenziata. Gli interventi devono essere brevi e conviviali, in diverse lingue e con esempi molto pratici e concreti, su casi proposti dagli abitanti stessi. L'uscita del PIR è gratuita: in cambio è richiesto un piccolo rinfresco offerto dai condomini in uno spazio comune scelto da loro. Il PIR dovrà includere ragazzi/e immigrati/e di seconda generazione che, opportunamente formati e dotati di materiale adeguato, fungano da mediatori tecnico/culturali in questi brevi eventi di pronto intervento. La scelta di chiamare i rifiuti utilizzando il termine dialettale milanese “ruera” nasce per sdoganare il dialetto milanese togliendone l'accezione razzista e utilizzandolo, invece, come elemento di facilitazione tra la vecchietta autoctona e la giovane famiglia non italiana, riconoscendo e legittimando le identità di entrambe.

Obiettivo di breve termine:

Creazione del nucleo volontario di Pronto Intervento Ruera, composto anche da giovani immigrati di seconda generazione che, a chiamata, va nei cortili dei condomini per un incontro informativo, di carattere conviviale e multilingue sulle corrette modalità di raccolta differenziata e sul perché è importante farla bene.

Obiettivi di lungo termine:

- **Rafforzare la coesione sociale delle comunità di quartiere migliorando la gestione dei rifiuti nei condomini e riducendo il degrado degli spazi comuni;**
- **Valorizzare le potenzialità delle/dei giovani italiane/i figlie/i di immigrati che svolgono un ruolo chiave nei processi di integrazione.**
-

AZIONE

Creazione del gruppo di volontari per il Pronto Intervento Ruera,

attraverso il coinvolgimento di:

- studenti delle scuole superiori (in particolari tecniche e professionali) della zona;
- studenti universitari, in particolar modo di facoltà linguistiche e socio-pedagogiche;
- associazioni di giovani immigrati già presenti in zona che si occupano di mediazione linguistica e culturale
- iscritti e i frequentatori dei circoli PD della zona coinvolti nei corsi di lingua italiana per stranieri

OBIETTIVI

- Costituzione di un gruppo operativo, da avviare a formazione specifica per intervento presso i condomini;
- Creazione di un calendario condiviso con le disponibilità di ciascuno dei partecipanti;
- Prima sensibilizzazione e coinvolgimento di organizzazioni partner e delle comunità obiettivo degli interventi.
- Definizione delle responsabilità interne al progetto e delle modalità specifiche di intervento (es., modalità di costituzione delle singole squadre, numero minimo, numero di interventi mensili previsti).

TEMPI

Entro giugno 2014

CRITICITA'

- Modalità di coinvolgimento di scuole, università e associazioni;
- Reperimento di risorse disponibili in numero sufficiente per consentire l'avviamento e la continuità del progetto
- Definizione delle modalità e tempistiche di impegno per ciascun soggetto coinvolto

AZIONE

Formazione dei volontari del nucleo PIR

in collaborazione con AMSA e altri partner presso circolo PD via Padova (o sedi partner).

OBIETTIVI

- Preparazione materiale per formazione dei soggetti (possibili argomenti: le modalità corrette di raccolta differenziata; il ciclo dei rifiuti; tecniche di mediazione culturale).
- Coinvolgimento soggetti incaricati dell'effettuazione della formazione;

- Erogazione dell'intervento per tutti i volontari

TEMPI

Entro fine giugno 2014

CRITICITA'

- Necessità di concentrazione degli interventi formativi in 1 – 2 sessioni
- Reperimento soggetti incaricati della formazione

AZIONE

Ricognizione e coinvolgimento dei condomini pubblici e privati di via Padova

(in collaborazione con Consiglio di Zona 2, associazioni partners e circoli PD) per individuazione condominio di applicazione pilota

OBIETTIVI

- Diffusione e promozione dell'iniziativa all'interno della zona;
- Esplorazione dei punti di incontro e delle possibilità di sviluppo condiviso rispetto agli interventi di sensibilizzazione attualmente esistenti, messi in atto da parte delle organizzazioni e istituzioni attive nella zona di riferimento;
- Definizione di un nucleo "pilota" di condomini all'interno dei quali effettuare dei primi interventi di coinvolgimento
- Verifica degli esiti dell'applicazione pilota e progettazione della fase 2

TEMPI

Entro giugno 2014

CRITICITA'

- Individuazione delle associazioni attive e gestione dei rapporti con esse;
- Definizione del nucleo di condomini da coinvolgere ed esame delle criticità ad essi sottostanti (difficoltà di accesso, necessità di individuazione di momenti specifici per la sensibilizzazione).

AZIONE

Coinvolgimento delle istituzioni

Consiglio di Zona 2, AMSA, Consorzi obbligatori per la gestione dei rifiuti, Associazioni di categoria) ed estensione delle attività a tutti i condomini interessati.

OBIETTIVI

- Individuazione e coinvolgimento di soggetti istituzionali;

- Promozione degli interventi attraverso le associazioni coinvolte;
- Elaborazione di un programma comune di lavoro con AMSA, sulla base delle esperienze già in essere (es. materiale informativo multilingue);
- Messa a regime dello sportello SOS RUERA e avvio nuovo ciclo per il 2015.

INTERLOCUTORI

AMSA, Sistema CONAI, Associazioni commercianti e artigiani.

TEMPI

Luglio – Dicembre 2014

CRITICITA'

- Difficoltà nel coinvolgimento di enti e associazioni;
- Reperimento di fondi per le attività di sviluppo e promozione dell'iniziativa.

OPPORTUNITA'

- Ampliamento del "respiro" del progetto: da iniziativa di zona a proposta su scala cittadina;
- Coinvolgimento di associazioni nelle attività di miglioramento, con sviluppo di relazioni potenzialmente adoperabili in futuri progetti.

LEGALITA'

CONTESTO E OBIETTIVI

Pur non essendo un quartiere ad evidente presenza malavitosa, la concentrazione di popolazione straniera può diventare occasione di sfruttamento e diffusione dell'illegalità.

Si assiste, da un lato, a fenomeni "consolidati", quali spaccio e appartamenti dormitorio, difficili da contrastare dal basso, se non con interventi di sensibilizzazione della popolazione e azioni mirate all'apertura dei cortili, in modo da rendere più difficili le attività illegali

Parallelamente, si stanno diffondendo attività quali compro oro, sale slot e centri massaggi, oltre ad attività meno chiaramente riconducibili alla criminalità organizzata, ma comunque legate a situazioni di illegalità (es. sartorie appartamenti, bar malfrequentati...)

Si tratta di situazioni che minacciano la coesione del quartiere, rendendo più difficile la creazione di una rete di commercianti di quartiere - che può essere, a sua volta, un presidio contro la diffusione della criminalità organizzata e della micro illegalità

Pur consapevoli della necessità di interventi di ordine pubblico, riteniamo che, per combattere e prevenire la presenza della criminalità organizzata, sia fondamentale promuovere la consapevolezza e il controllo del territorio da parte della popolazione

Al tempo stesso, riteniamo che non ci possa essere cultura della legalità senza coesione, per

questo pensiamo che il tema della legalità, oltre che con le iniziative mirate descritte in questa scheda, debba e possa essere inserito nel contesto più ampio del progetto Luoghi Idea(li), coinvolgendo e richiedendo un ruolo attivo da parte dei:

- Commercianti e artigiani (tramite la promozione di una rete di quartiere)
- Condomini (coinvolgendo gli amministratori, i portinai e i cittadini più presenti a casa, es pensionati o mamme con bambini)

Gli obiettivi dell'azione - promuovere la cultura della legalità e la conoscenza del territorio da parte della popolazione e coinvolgere i commercianti/artigiani della zona in un'attività di sensibilizzazione – si innestano quindi nell'obiettivo più ampio del progetto: **promuovere la coesione sociale nel quartiere di via Padova e modificare la percezione della zona**, rafforzando il senso di appartenenza di chi vi abita

AZIONE

Consolidamento rapporti tra PD e associazioni sul territorio

L'azione mira al consolidamento dei rapporti tra PD e associazioni e gruppi d'interesse locali delle diverse etnie come premessa necessaria per le diverse attività che il progetto intende svolgere sul territorio

OBIETTIVI

- conoscere il numero e la tipologia delle associazioni esistenti sul territorio di riferimento
- condurre indagine sugli interessi comuni e scelta degli interlocutori
- creare una rete
- condividere di un ipotesi di calendario delle attività

TEMPI

Dal 5 maggio al 30 giugno

CRITICITA' (medio alta)

4. diffidenza del mondo dell'associazionismo nei confronti dei partiti politici

AZIONE

Censimento dei locali no slot e premiazione dei locali virtuosi

Il censimento potrebbe essere abbinato ad un breve questionario/intervista sulla presenza e utilizzo di slot (motivazioni, aspetti positivi per l' esercente, aspetti negativi per l' esercente)

OBIETTIVI

Identificare i locali che non hanno slot machine e, contestualmente, accendere i riflettori (in modo positivo e non allarmistico) sulle conseguenze della diffusione delle slot

TEMPI

Il censimento dovrebbe riguardare il tratto di via Padova interessato dal progetto (da piazzale Loreto al ponte della ferrovia) e le vie limitrofe (fino a via Leoncavallo esclusa, da un lato, e fino a viale Monza, esclusa, e Giacosa-Crespi, dall'altro)

Se abbinato al questionario/intervista, il censimento richiede tempi più lunghi (fine anno)

Se, invece, non ci sarà modo di fare il questionario/intervista, il censimento si può chiudere in tempi relativamente rapidi (da settembre a ottobre)

AZIONE Premiazione dei locali no slot	
OBIETTIVI	Dare visibilità ai locali che non hanno slot e utilizzare la premiazione come momento di visibilità/comunicazione
TEMPI	settembre o ottobre – a seconda della tipologia di indagine
CRITICITA'	La sola premiazione, se non abbinata a iniziative di maggior risonanza, rischia di non avere nessun impatto sul tessuto commerciale della via Si può pensare alla premiazione in un momento pubblico in cui l'amministrazione invita i commercianti a un dibattito più ampio
AZIONE Organizzazione di un ciclo di incontri pubblici sulla legalità articolato su due livelli:	
<ul style="list-style-type: none"> - A livello locale, correlati ai risultati degli interventi territoriali (presentazione dei risultati della ricerca alla presenza di magistrati, giornalisti ed esperti – che si siano occupati concretamente delle tematiche affrontate - A livello generale, coinvolgendo nomi “di peso”, affiancando e integrando l'intervento istituzionale con presentazioni di libri o proiezioni di film 	
OBIETTIVI	Creare cultura della legalità e consapevolezza da parte della popolazione del quartiere Fornire un quadro di riferimento ampio ed informato A questi obiettivi specifici sul tema legalità se ne affianca uno più ampio: organizzare in un quartiere percepito come periferico un ciclo di incontri coinvolgendo nomi “di peso” contribuisce a ridurre (eventuali) sindromi di marginalità e rafforza la consapevolezza e la motivazione di chi opera sul territorio
TEMPI	Dopo l'estate
CRITICITA'	Pianificazione

**CREAZIONE DI UNA GUIDA DI QUARTIERE
VIA PADOVA IS NOT A LONELY STREET**

CONTESTO E OBIETTIVI

L'iniziativa, già parzialmente avviata da un gruppo informale di cittadini, parte da tre considerazioni:

1. La "varietà" culturale e multietnica di via Padova è un "valore"
2. Via Padova offre una straordinaria ricchezza di offerta commerciale e un patrimonio edilizio e architettonico non valorizzato
3. Via Padova è vicina alle università e al centro di Milano (iniziando da piazzale Loreto, si colloca come ideale prolungamento di corso Buenos Aires)

L'obiettivo è quindi quello di smontare il luogo comune ancora diffuso per cui "periferia uguale degrado" e "periferia uguale criminalità/pericolo".

Il progetto prevede:

A) la realizzazione di una guida (declinata in diversi formati: web, ebook e cartaceo) all'offerta commerciale e di intrattenimento di via Padova;

La **GUIDA** si articolerà in diverse sezioni:

- Ristoranti (etnici e non)
- Negozi e attività artigianali
- Iniziative di intrattenimento

La guida sarà costruita partendo dal punto di vista del cittadino/potenziale utente, usando anche la raccolta di "punti di vista" (ad esempio, il miglior kebab secondo gli italiani e il miglior kebab secondo gli egiziani) e diventare così un luogo virtuale di incontro e offerta di servizi.

B) Lo **STUDIO** per la realizzazione di segnaletica verticale.

Nel corso dell'anno interessato da Luoghi Idea(Li) ci si concentrerà sulla fase di pre-analisi e fattibilità dell'intervento (da realizzare eventualmente in tempi successivi).

Potrebbero comunque essere realizzati dei prototipi esemplificativi.

La segnaletica verticale dovrà valorizzare tanto l'offerta commerciale quanto il patrimonio edilizio e architettonico del quartiere, con particolare attenzione alle case di ringhiera in stile liberty povero, vero patrimonio culturale del quartiere, nonché il Parco Trotter.

L'idea-guida è

AZIONE
La Guida

OBIETTIVI

La diffusione della guida mira a creare/accrescere consapevolezza della esistenza a Milano di una realtà (forse la sola, a detta di alcuni) realmente cosmopolita, con un'offerta ricca e disponibile per molte più ore al giorno rispetto a tanti altri quartieri. Per innescare un ciclo virtuoso che muti la percezione diffusa (spesso per mancanza di conoscenza) di "marginalità" via Padova: via Padova come zona viva e vivibile, non solo sotto il profilo dei locali, ma dell'offerta commerciale diffusa (è l'unica zona dove posso comprare insalata, frutta e latte freschi a mezzanotte, a prezzi contenuti).

DETTAGLIO DELLE AZIONI

- Strutturare il progetto editoriale
- Coinvolgere in maniera attiva i cittadini che hanno avviato questo progetto
- Avviare la raccolta delle "informazioni" (tramite schede predefinite)
- Declinare i contenuti raccolti su sito da costruire
- realizzare Guida in versione ebook e (compatibilmente con costi) cartacea
- Promuovere l'iniziativa

TEMPI

- Entro giugno: definizione del progetto
- Luglio-settembre: raccolta dei contenuti
- Ottobre: sviluppo sito e lancio e-book; a seguire, versione cartacea

CRITICITA'

La presenza fenomeni di illegalità/criminalità che potrebbero coinvolgere alcuni dei locali/negozi censiti

L'unico criterio di carattere oggettivo che per l'inclusione dei locali da recensire è l'assenza di SLOT machine.

Non solo per coerenza con l'obiettivo di promuovere una cultura della legalità ma anche per anticipare e prevenire le inevitabili ricadute (sociali, economiche e sulla salute dei cittadini) della dipendenza da gioco.